COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

Provincia di Trento

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI IGIENE AMBIENTALE

Relazione ai sensi dell'art. 24 co. 4-bis della L.P. 27/2010 e ss.mm.ii.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati

Importo dell'affidamento
Corrispettivo determinato in base al bilancio preventivo annuale, nonché alle tariffe annualmente dall'Ente

Ente affidante
Comune di Baselga di Piné C.F. 00146270228

Tipo di affidamento
Diretto mediante costituzione di società in house e con contratto di servizio

Durata del contratto
40 anni dalla sottoscrizione del contratto di servizio di data 07 maggio 1999

Territorio interessato dal servizio affidato
Comune di Baselga di Piné

Soggetto responsabile della compilazione
Nominativo: Tatiana Lauriola
Ente di riferimento: Comune di Baselga di Piné
Area/servizio: Segreteria generale
Telefono: 0461 557024
Email/PEC: comune@comune.baselgadipine.tn.it comunebaselgadipine@pec.it
Data di redazione: dicembre 2025

SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A1. Contesto giuridico

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'abrogato art. 34, comma 20 del D.L. n. 179 del 18/10/2012, aveva prescritto "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", secondo il quale "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*".

Il quadro normativo che disciplina i servizi pubblici locali di rilevanza economica prevedeva infatti che, ai predetti fini, l'affidamento del servizio fosse effettuato sulla base di un'apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Nel mese di dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, avente a oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Nell'ordinamento provinciale detta normativa è stata recepita, con alcune peculiarità, con l'art. 5 della l.p. 30 dicembre 2024 n. 12, che ha integrato l'art. 24 l.p. 27 dicembre 2010 n. 27 introducendo un comma 4-bis, ai sensi del quale "gli enti locali o le loro forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, predispongono una relazione nella quale per ogni servizio affidato, rappresentano l'andamento dal punto di vista economico, della qualità e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto o disciplinare di servizio o nella convenzione di regolazione. Tale relazione è predisposta in occasione dell'adempimento da parte dei medesimi, ai sensi del comma 4, dell'obbligo previsto dall'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005; in prima applicazione la relazione è redatta in ogni caso entro il 31 dicembre 2025".

La Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, che abroga la direttiva 2004/18/C, al Considerando 5 ribadisce la piena libertà per le amministrazioni pubbliche nell'organizzare i servizi e le attività di proprio interesse secondo le modalità operative e gestionali ritenute più adeguate.

In base al Considerando 5 infatti: "E' opportuno rammentare che nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi dellapresente direttiva (…)".

Secondo la normativa dell'Unione europea, le modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e imprenditoriale sono le seguenti:

a) Esternalizzazione a terzi mediante procedure a evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
b) Società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;
c) Gestione "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti. In particolare l'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 prevede che
   "Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa
   1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la

prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.
3. L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. (…)"

AmAmbiente S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico e gestisce il ciclo idrico (acquedotto e fognatura), l'igiene ambientale (raccolta rifiuti) e le reti di telecalore (teleriscaldamento e teleraffrescamento) nel territorio dei Comuni soci. Offre servizi di onoranze funebri con personale a disposizione 24 ore su 24. Per conto dei Comuni gestisce poi impianti di illuminazione pubblica, impianti di produzione energie rinnovabili, i cimiteri e i parcheggi pubblici delle municipalità.

Per il Comune di Baselga di Piné, AmAmbiente SpA gestisce il servizio di igiene ambientale.
II servizio di gestione del rifiuti urbani appartiene al più vasto settore dei servizi pubblici locali che sono costituiti da quelle attività economiche suscettibili di essere organizzate sotto forma di impresa e che si caratterizzano per la loro immediata finalizzazione alla soddisfazione di un bisogno primario della collettività locale.
Come sopra specificato secondo la normativa in vigore, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti I'affidamento diretto in house a un soggetto nei confronti del quale I'ente ha un controllo analogo a quello che esercita sui servizi gestiti direttamente. Tale soggetto deve inoltre svolgere la parte più importante delta propria attività con I'ente o gli enti che la controllano.
L'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, che recita: "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza e economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire I'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità Arera Ie funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.
A seguito dell'attribuzione di tale funzione, Arera ha emanato una serie di Deliberazioni con I'obiettivo di regolamentare la formazione dei Piani Economici Finanziari secondo modelli omogenei su tutto il territorio nazionale, le procedure di validazione di tali Piani da parte dell'Ente Territorialmente Competente, le procedure di calcolo delle tariffe di igiene urbana.
Con Deliberazione 18 gennaio 2022 n. lS/2022/R/RIF, Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, l'Autorità ha previsto una serie di obblighi molto precisi in merito al raggiungimento di livelli di qualità contrattuale e tecnica nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. La Deliberazione ha individuato 4 schemi contenenti ognuno livelli di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani via via crescenti. Per ciascuno schema sono stati poi definiti i relativi obblighi di servizio.

Gli Schemi regolatori includono:
 obblighi di servizio, che riguardano le procedure e le modalità di erogazione dei servizi;
 indicatori e standard di qualità contrattuale e tecnica, che costituiscono una rappresentazione del livello prestazionale raggiunto dal servizio, supportata da misurazioni e dati numerici (ad esempio, il

tempo medio di attesa per il servizio telefonico o il tempo medio impiegato per svolgere il ritiro di rifiuti su chiamata).

Con Delibera n. 2021.03.13 di data 14 dicembre 2021, l'Ente Territorialmente Competente (per brevità ETC) ha determinato il posizionamento di AmAmbiente nello Schema regolatorio n. I di cui al TQRIF (cfr. Tabella seguente).

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I OBBLIGHI MINIMI	SCHEMA III LIVELLO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO AVANZATO

In particolare, l'art.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 18 gennaio 2022, n-15/2022/R/RIF prevede che gli obblighi di cui alle tabelle precedenti siano in capo al gestore, gestore che viene cosi definito: "… gestore è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione del rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti come individuati dall'Ente territorialmente competente che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre il Piano Economico Finanziario.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B1. Caratteristiche del servizio

In merito alle caratteristiche del servizio si riportano di seguito i contenuti della carta del servizio di AmAmbiente SpA.

Raccolta rifiuti
La raccolta del rifiuto indifferenziato avviene mediante contenitori stradali di prossimità personalizzati dotati di microchip o mediante conferimento in cassonetti stradali dotati di calotta volumetrica con identificazione dell'utente, al fine di registrare la volumetria dei singoli conferimenti; i dati acquisiti sono poi utilizzati per addebitare agli utenti la parte variabile della tariffa. Il rifiuto indifferenziato è conferito in discarica o al termovalorizzatore di Bolzano, secondo le disposizioni di volta in volta impartite dai competenti uffici della Provincia Autonoma di Trento.
I rifiuti differenziati (organico, verde e ramaglie, carta e cartoni, vetro) sono raccolti per mezzo di cassonetti stradali; il cittadino può conferire presso i centri di raccolta le altre tipologie di rifiuti differenziabili prodotte, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dallo specifico regolamento, esposto in ogni centro o reperibile sul sito istituzionale della Società.
Alcune frazioni merceologiche sono temporaneamente stoccate presso una stazione di trasferimento, per poi essere riversate in unità di carico con maggiore volumetria, al fine di ottimizzare i trasporti, riducendo nel contempo gli impatti ambientali dagli stessi provocati.
Con apposito mezzo, si effettua inoltre il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta del rifiuto organico.

Su chiamata e a titolo oneroso, AmAmbiente effettua servizi di raccolta domiciliare di rifiuti per le quali è autorizzata al trasporto.

Spazzamento stradale
Il Comune di Baselga di Piné ha mantenuto la gestione e l'effettuazione del servizio di spazzamento sull'intero territorio comunale con i mezzi in dotazione al cantiere comunale nonché il personale assegnato allo stesso.

Centri di raccolta
AmAmbiente gestisce, anche con la collaborazione di terze parti, i centri per la raccolta differenziata (Centro Raccolta Materiale – CRM, Centro Raccolta Zonale – CRZ e Centro Integrato). Presso i CRM è possibile conferire rifiuti urbani, pericolosi e non, in maniera differenziata, nonché i rifiuti ingombranti, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento, esposto presso il centro o reperibile sul sito web www.amambiente.it.

Servizi di ritiro su chiamata
AmAmbiente effettua servizi di ritiro di rifiuti su richiesta.
Ciascuna prestazione può essere richiesta in una delle seguenti modalità tra loro alternative:
a) inoltrando agli uffici aziendali l'apposita modulistica, opportunamente compilata;
b) inviando ad AmAmbiente una email che riporti nel testo:
- i dati identificativi dell'utente interessato:
- il recapito di posta elettronica o telefonico al quale essere eventualmente ricontattato per l'effettuazione del servizio;
- i dati relativi ai rifiuti da ritirare e, in particolare, la tipologia e il numero di rifiuti oggetto del ritiro;

c) rivolgendosi ai contatti telefonici relativi ai centri di raccolta.
Nel caso di cui alla lettera c) sarà successivamente richiesto all'utente di compilare la conferma di accettazione dell'offerta ovvero di controfirmare sul posto il rapportino di avvenuto ritiro dei rifiuti.

Interventi per disservizi e per riparazioni delle attrezzature per la raccolta domiciliare
L'utente che riscontri un disservizio inerente alla raccolta e trasporto o allo spazzamento stradale può fare segnalazione ad AmAmbiente tramite i canali messi a disposizione dall'azienda.
La stessa modalità vale per la presentazione di eventuali richieste di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.
AmAmbiente pianifica gli interventi e gli eventuali sopralluoghi preliminari, necessari per le valutazioni del caso, concordando le date con l'utente.

Continuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto e di spazzamento stradale
Al fine di garantire la regolarità del servizio di raccolta e trasporto, AmAmbiente predispone e conserva una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità presenti nel territorio servito, periodicamente aggiornata, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato.
Nell'ambito dell'organizzazione delle attività di raccolta e trasporto e di spazzamento stradale, la Società provvede inoltre a elaborare specifici Programmi, tali da consentire il rispetto della pianificazione comunicata agli utenti di ciascun servizio, anche tramite i calendari pubblicati sul sito internet aziendale.
A partire dai Programmi delle attività è possibile evincere:
- per ciascuna strada/via del territorio servito e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta.
- per ciascuna strada e area mercatale, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività di spazzamento stradale.

Pronto intervento

In caso di situazioni di pericolo inerenti al servizio di raccolta e trasporto, rientranti in una delle casistiche riportate di seguito, si può richiedere l'intervento di AmAmbiente:
 per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;
 per la rimozione dei rifiuti stradali in seguito a incidenti, laddove ostacolino la normale viabilità o creino situazioni di pericolo;
 per errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.

B2. Risultati di bilancio: situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Avvalendosi della documentazione allegata al bilancio al 31.12.2024, si fornisce una valutazione dell'andamento economico-finanziario di AmAmbiente. Con l'ausilio di alcuni indicatori di sintesi, si procederà di seguito ad una analisi dei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale opportunamente riclassificati.

	2024	2023	Delta	%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.779	20.073	1.706	8,50%
Incremento immob. per lavori interni	1.491	648	843	130,16%
Altri ricavi e proventi	1.245	1.068	177	16,57%
Totale valore della produzione	**24.516**	**21.789**	**2.727**	**12,51%**
COSTI OPERATIVI				
Materie prime, sussidiarie di consumo, merci	5.278	3.826	1.452	37,95%
Servizi	7.356	6.985	371	5,31%
Godimento beni di terzi	432	447	(15)	(3,36%)
Oneri diversi di gestione	641	370	271	73,24%
Variazione materie prime, sussidiarie, merci	(809)	(18)	(791)	4394,44%
Totale costi operativi	**12.898**	**11.610**	**1.288**	**11,09%**
VALORE AGGIUNTO	**11.618**	**10.179**	**1.439**	**14,13%**
Costo del lavoro	6.434	6.108	326	5,34%
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA]	**5.184**	**4.071**	**1.113**	**27,33%**
Ammortamenti e accantonamenti	3.382	3.108	274	8,82%
RISULTATO OPERATIVO [EBIT]	**1.802**	**963**	**839**	**87,09%**
Gestione finanziaria	2.512	1.478	1.034	69,96%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**4.314**	**2.441**	**1.873**	**76,72%**
Imposte	480	138	342	247,83%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**3.834**	**2.303**	**1.531**	**66,46%**

Confrontando i risultati con il precedente esercizio è rinvenibile il rientro della spinta inflattiva nella "normalità", fattore che contribuisce a generare un effetto positivo sulle principali voci di conto economico. I ricavi caratteristici ammontano a 21,779 milioni di EUR, registrando un incremento del 8,5% (+1,706 milioni di EUR) rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi operativi aumentano del 11,1% (+1,288 milioni di EUR).

Indici di solidità

La Società risulta adeguatamente capitalizzata e capace di mantenere, alle condizioni di business attuali, un grado di equilibrio finanziario nel breve-medio termine. Al fine di supportare tali considerazioni e con l'intento di evidenziare la situazione finanziaria della società si procede all'analisi di alcuni indicatori di sintesi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2022	2023	2024
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	(2.028.808) €	(1.787.619) €	(1.620.851) €
Quoziente primario di struttura (EAR)	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,97	0,98	0,98
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	2.512.420 €	2.815.083 €	2.839.632 €
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,03	1,04	1,04

I quozienti primario e secondario di struttura mettono in risalto eventuali squilibri nel finanziamento delle immobilizzazioni; in particolare, il margine primario mette a confronto i mezzi propri con il totale dell'attivo fisso (*immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie*) evidenziando una sostanziale copertura dell'attivo immobilizzato mediante risorse proprie; tale valore è ulteriormente rafforzato con il quoziente secondario di struttura, il quale considera al numeratore anche le passività consolidate.

Un valore del quoziente primario inferiore a 0,33 indica una grave tensione finanziaria, mentre un valore del quoziente secondario inferiore a 1 rileva una potenziale tensione. In entrambi i casi non si rileva alcun scompenso per il finanziamento delle immobilizzazioni.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2022	2023	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,23	0,23	0,23
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*	0,03	0,03	0,03
Quoziente di indipendenza finanziaria	*Mezzi Propri / Totale dell'Attivo*	0,81	0,81	0,81

Per quanto riguarda il quoziente di indebitamento complessivo, esso evidenzia il buon livello di capitalizzazione della Società; i mezzi propri garantiscono l'integrale copertura delle passività correnti e di medio-lungo periodo.

A sostegno delle considerazioni di cui al punto precedente, mediante l'analisi del quoziente di indebitamento finanziario, si osserva che il medesimo si attesta su valori prossimi allo zero; l'indebitamento complessivo risulta essere compatibile con i flussi finanziari generati dalla Società.

Indici di redditività

L'analisi di tali indici intende stimare la capacità dell'impresa di raggiungere e mantenere l'equilibrio tra ricavi e costi.

INDICI DI REDDITIVITA'		2022	2023	2024
ROE netto (Return On Equity)	*Risultato netto / Mezzi propri medi*	3,76%	3,20%	5,10%
ROE lordo (Return On Equity)	*Risultato lordo / Mezzi propri medi*	3,76%	3,39%	5,74%
ROI (Return On Investment)	*Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)*	(0,38%)	0,80%	3,31%
ROS (Return On Sales)	*Risultato operativo / Ricavi di vendite*	(0,58%)	1,32%	5,50%
ROD (Return On Debt)	*Oneri finanziari / Passività di finanziamento*	0,25%	0,03%	0,20%

L'indice **ROE** (*Return On Equity*) evidenzia la redditività rispetto al patrimonio netto (rendimento per i sottoscrittori del capitale), mentre l'indicatore **ROI** (*Return On Investment*) mostra il tasso di ritorno del capitale investito. L'indice **ROS** (*Return On Sales*) rivela invece la capacità dell'impresa nel produrre redditività operativa, mentre l'ultimo indicatore **ROD** (*Return On Debt*) sottolinea l'onerosità del debito finanziario.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2022	2023	2024
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	2.512.420 €	2.815.083 €	2.839.632 €
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,22	1,23	1,22
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	1.416.989 €	1.750.665 €	856.660 €
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,12	1,15	1,07

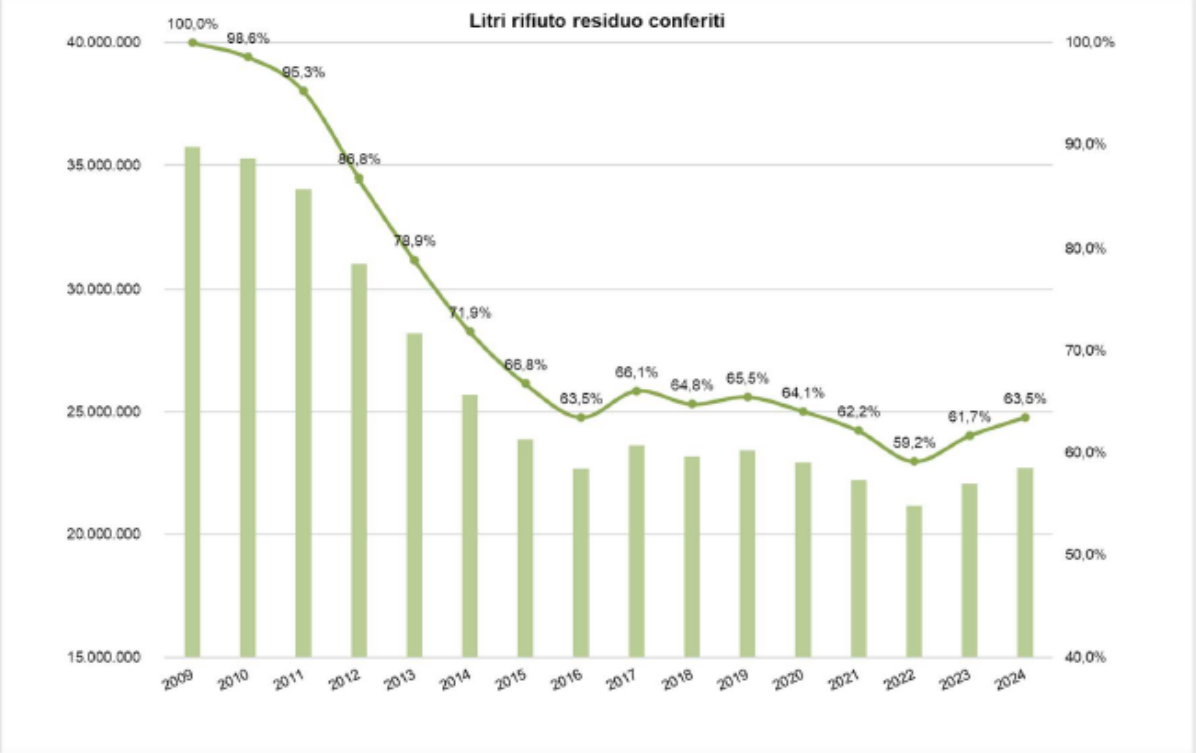
Sintesi andamento nel settore dell'igiene ambientale.

Igiene ambientale

I ricavi del Settore Igiene ambientale ammontano a 9,128 milioni di EUR in espansione del 8,3% rispetto al precedente esercizio; il giro d'affari è costituito dai proventi della tariffa puntuale, calcolata secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ARERA, unitamente ai corrispettivi delle raccolte differenziate ed alle personalizzazioni del servizio, garantendo nel complesso il margine di redditività necessario alla Società per autofinanziarsi. Si evidenzia come i proventi delle raccolte differenziate abbiano registrato un sensibile aumento (1,271 milioni di EUR, +24,3% sul 2023). Una delle voci principali di bilancio è riferita ai costi legati al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, che, complessivamente, ammontano a 1,998 milioni di EUR.

Nel successivo grafico sono riportati i dati relativi al rifiuto residuo (litri) conferito al sistema di raccolta. Si può notare come dal 2009, il trend sia in continua decrescita, anche se nell'ultimo biennio si riscontra un timido rialzo dei valori.

il Piano economico finanziario (PEF) d'ambito, per le annualità 2024-2025, in particolare l'aggiornamento per il biennio 2024-2025, approvato, nella riunione della Conferenza di Coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di AMAMBIENTE S.p.A. di data 17.04.2024



B3. Tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti

La tariffa rifiuti, con decorrenza 1° gennaio 2020 è regolata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale, con delibera 443/2019/R/RIF di data 31 ottobre 2019 ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), documento che fissa le regole per il calcolo del gettito complessivo TARI che il gestore potrà chiedere ai propri utenti;
Rammentato che i principi di riferimento del modello tariffario sono:
− il principio di derivazione comunitaria "chi inquina paga";
− il principio di economicità di gestione, ovvero il perseguimento del pareggio tra costi e ricavi, peraltro ribadito come vincolo perentorio dalla stessa normativa statale;

Il Comune di Baselga di Piné ha adottato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico in attuazione del D.P.R. n. 158/1999, del successivo D.Lgs. nr. 152/2006, e della deliberazione della Giunta provinciale nr. 2972/2005 e ss.mm.ii.

La tariffa si articola in una quota fissa e in una quota variabile:
- quota fissa per le utenze domestiche commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto mediante i coefficienti relativi di cui al D.P.R. 158/1999, per le utenze non domestiche la quota fissa, commisurata alle superfici degli immobili occupati dall'utenza adeguata secondo dei coefficienti di adattamento di cui al D.P.R. 158/1999;
- quota variabile sia per le utenze domestiche che non domestiche rapportata alla quantità di rifiuti non differenziata prodotta.

In base a quanto disposto all'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 …. "*La politica tariffaria dei Comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all'obiettivo della copertura del costo dei servizi*";
Il D.M. 20.04.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è il riferimento per i criteri di realizzazione, da parte dei comuni, dei sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.
Riferimento per la determinazione delle tariffe è il Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (di seguito MTR), di cui alla deliberazione 31.10.2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) n. 443/2019/R/Rif. e ss.mm.ii. Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è attivato, con caratteristiche di universalità e inderogabilità, secondo le modalità e le limitazioni prescritte dal "Regolamento comunale del servizio per la raccolta dei rifiuti e di igiene ambientale".
Il servizio reso alle utenze domestiche (civili abitazioni) e non domestiche (attività economiche), è svolto in via ordinaria attraverso tecniche che consentano di valutare l'apporto individuale del rifiuto indifferenziato.
Il costo del servizio integrato di gestione dei rifiuti, compresi i rifiuti domestici ingombranti e i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti su strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, è integralmente coperto dal gettito della tariffa.
Le tariffe applicate all'utenza sono approvate dalla Giunta comunale entro il 30 aprile di ogni anno e la relativa quantificazione è effettuata in base ai costi per la gestione del servizio contenuti nel PEF d'ambito.
Il Piano economico finanziario (PEF) d'ambito, per le annualità 2024-2025, in particolare l'aggiornamento per il biennio 2024-2025, è stato approvato nella riunione della Conferenza di Coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di AMAMBIENTE S.p.A. di data 17.04.2024.
Con la deliberazione giuntale n. 80 di data 03.04.2025, sono state approvate per l'anno 2025 le tariffe per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, costituite da una parte fissa uguale su tutto il bacino, di cui una parte relativa al servizio comunale di spazzamento stradale inerente a1la raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti su strade e aree pubbliche e soggette a uso pubblico, e di una parte variabile, nelle misure di seguito riportate:

TARIFFA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE (importi al netto di I.V.A. 10%)

Componenti	Quota fissa d'ambito (€)	Quota fissa spazzamento (€)	Totale tariffa fissa 2025 (€)	Quota variabile tariffa 2025 rifiuto secco residuo / euro al litro	Quota variabile tariffa 2025 imballaggi leggeri raccolta domiciliare euro al litro
Categoria non residenti	54,78	15,32	70,10	0,135	0,010
Componenti	Quota fissa d'ambito (€)	Quota fissa spazzamento (€)	Totale tariffa fissa 2025 (€)	Quota variabile tariffa 2025 rifiuto secco residuo / euro al litro	Quota variabile tariffa 2025 imballaggi leggeri a mezzo raccolta stradale- euro al litro
Componenti 1	30,43	8,51	38,94	0,135	0,010
Componenti 2	54,78	15,32	70,10		
Componenti 3	70,00	19,58	89,58		
Componenti 4	91,30	25,54	116,84	0,135	0,010
Componenti 5	109,56	30,65	140,21		
Componenti 6	124,78	34,90	159,68		

TARIFFA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE
(importi al netto di I.V.A. 10%)

Categoria	Quota fissa (€ /mq.)	Quota spazzamento (€/mq.)	Totale quota fissa tariffa 2025 (€/mq)	Quota variabile tariffa 2025 rifiuto secco residuo (€ / litro)	Quota variabile tariffa 2025 imballaggi leggeri Raccolta domiciliare stradale (€ / litro)
01.Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5783	0,1631	0,7414	0,135	0,018
02.Cinematografi e Teatri	0,3712	0,1047	0,4759		
03.Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,5179	0,1460	0,6639		
04.Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	0,7596	0,2142	0,9738		
05.Stabilimenti Balneari	0,5524	0,1558	0,7082		
06.Esposizioni, Autosaloni	0,4402	0,1241	0,5643		
07.Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) con ristorante	1,4156	0,3992	1,8148		
08.Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) senza ristorante	0,9323	0,2629	1,1952		
09.Case di Cura e Riposo	1,0790	0,3043	1,3833		
10.Ospedali	1,1135	0,3140	1,4275		
11.Uffici, Agenzie	1,3121	0,3700	1,6821		
12.Banche, Istituti di Credito e Studi Professionali	0,5266	0,1485	0,6751		
13.Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, e altri beni durevoli	1,2171	0,3432	1,5603		
14.Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	1,5538	0,4381	1,9919		
15.Negozi particolari quali Filatelia, Tende e Tessuti, Tappeti, Cappelli e Ombrelli, Antiquariato	0,7165	0,2020	0,9185		
16.Banchi di Mercato di beni durevoli	1,5365	0,4333	1,9698		
17.Attività artigianali botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetica	1,2775	0,3602	1,6377		
18.Attività artigianali botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista	0,8891	0,2507	1,1398		
19.Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	1,2171	0,3432	1,5603		
20.Attività Artigianali produzione beni specifici	0,9409	0,2653	1,2062		
21.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi (solo ristorazione senza struttura ric.	8,3126	2,3439	10,6565		
22.Mense, Birrerie, Hamburgherie	6,5862	1,8571	8,4433		

23.Bar, Caffè, Pasticcerie	5,4295	1,5310	6,9605		
24.Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi Alimentari	2,3824	0,6718	3,0542		
25.Plurilicenze alimentari e/o miste	2,2530	0,6353	2,8883		
26.Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante, Pizza al Taglio	9,7455	2,7480	12,4935		
27.Ipermercati generi misti	2,3652	0,6669	3,0321		
28.Banchi Mercato generi alimentari	5,9733	1,6843	7,6576		
29.Discoteche, Night Club	1,6487	0,4649	2,1136		

Con la deliberazione giuntale n. 80/2025 è stato disposto altresì quanto segue per l'anno 2025:

- è stata approvata, nella misura di 0,281 euro/litro, la tariffa giornaliera di smaltimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dagli utenti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, aree private ed aree pubbliche a uso privato, stabilendo in 20 litri il volume minimo di rifiuto indifferenziato prodotto giornalmente da addebitare a ciascuna utenza;
- è stata confermata la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica per le utenze non domestiche nella misura di € 0,018 al litro oltre a I.V.A. 10%;
- è stata confermata la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare del verde giardino nella misura di € 0,026/litro + I.V.A. 10%;
- è stata confermata, nella misura di euro 5,00 per componente, l'agevolazione per compostaggio della frazione organica da applicare alle utenze domestiche di residenti e nella misura di euro 2,50 per componente l'agevolazione per compostaggio della frazione organica da applicare alle utenze domestiche di non residenti;
- è stata confermata in 80 (ottanta) la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza domestica, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri/componente) e in 12 la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza non domestica, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (svuotamenti del singolo dispositivo);
- è stata confermata in 20 (venti) litri la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenze con applicazione della tariffa giornaliera, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri);
- è stata approvata in 80 (ottanta) la quota base (dispositivo standard) per le utenze non domestiche che non ritirano alcun dispositivo (litri);
- eventuali altre tariffe relative ai servizi facoltativi di raccolta dei rifiuti urbani o assimilati saranno stabilite da AMAMBIENTE S.p.A., soggetto affidatario del servizio, come previsto dal Contratto di Servizio in corso, il quale riconosce ad AMAMBIENTE S.p.A. la facoltà di fissare corrispettivi, a carico dell'utenza, finalizzati alla rifusione dei costi, che non potranno avere una ricaduta su quelli che concorrono alla determinazione della tariffa in oggetto;
- è stato stabilito, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L. 24.11.1981 n. 689, nella misura del minimo edittale il pagamento ridotto delle sanzioni previste dall'art. 19 commi 2 e 3 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- sono state confermate le agevolazioni previste dal'art. 13 del citato Regolamento, in dettaglio:
  - utenze domestiche tenute a disposizione per uso stagionale o limitato o discontinuo non superiore a 183 giorni (quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza da addebitare annualmente è ridotto alla metà rispetto a quello stabilito per le utenze domestiche dei residenti);
  - utenze non domestiche ove il periodo di apertura risultante da autorizzazione o altra documentazione probante sia inferiore a 183 giorni (la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza da addebitare annualmente è ridotto alla metà);
  - utenze domestiche di proprietà o possedute a titolo di usufrutto tenute a disposizione dai

soggetti residenti in RSA o in istituto sanitari, purché non locate o utilizzate a vario titolo (non si applica la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza da applicare annualmente);

- utenze la cui distanza dai punti di raccolta sia superiore a quella prevista dal Regolamento (è applicata una riduzione della quota fissa della tariffa pari al 30%).

- è stata confermata la sostituzione del Comune nella misura del 100% dell'intera tariffa nei seguenti casi:
  - scuole e agli istituti scolastici legalmente riconosciuti di ogni ordine e grado;
  - locali e aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal Comune utilizzate da organizzazioni di volontariato costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale e dalle associazioni che perseguono finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo, fatte salve diverse disposizioni stabilite in apposite Convenzioni;
  - utenze domestiche costituite da persone residenti assistite in modo permanente dall'ente competente, secondo i criteri dell'assistenza economica di base;
- è stata confermata la sostituzione del Comune nel pagamento parziale della tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, dell'importo dovuto a titolo di tariffa nei seguenti casi:
  - alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto residente che, per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni) nella misura fissa di € 80,00 all'anno, per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica;
  - alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti composte da uno o più soggetti pensionati di età superiore ai 65 (sessantacinque) anni compiuti entro la data del 1° gennaio di ogni anno, in possesso - oltre che di eventuale reddito di fabbricati per abitazione principale - di un solo reddito derivante da pensione purché non superiore a € 8.291,66/annui (reddito 2024), aumentato annualmente in misura pari all'incremento dell'importo del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, rispetto all'anno precedente, nonché degli importi previsti dal D.L. n. 81/2007, convertito dalla Legge nr. 127/2007, nella misura del 50% (cinquanta) della parte fissa della tariffa;
  - alle utenze Case di cura e riposo, gestite da ONLUS, nella misura del 15% della quota variabile della tariffa;
  - alle manifestazioni socio-culturali aperte a tutta la collettività organizzate per fini di solidarietà sociale e/o beneficienza da associazioni iscritte all'albo comunale o da comitati informali, i cui proventi non derivino dall'esercizio di attività commerciale, ma esclusivamente da libere offerte o eventi aventi i requisiti, fino a un massimo di 900 litri;
  - alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto residente di età inferiore a 2 anni che utilizza pannolini lavabili, nella misura fissa di € 60,00 all'anno, per ciascuna persona avente i suddetti requisiti, fino a concorrenza della spesa sostenuta, comprovata da idonea documentazione di acquisto;
  - alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti composte da almeno 3 figli per un importo pari a € 40,00 per ogni figlio di età inferiore ai 3 anni. La sostituzione opera fino al compimento del 3° anno di età.

B4. Obblighi di servizio pubblico

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire a tutti un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.
I contenuti dell'affidamento corrispondono ai servizi e alle attività descritte al paragrafo precedente. La gestione dei servizi cimiteriali sarà pertanto gravata da specifici obblighi di servizio definiti unilateralmente dall'Ente pubblico titolare del servizio e imposti all'affidatario.
In via generale gli obblighi di servizio imposti all'esecutore dei servizi cimiteriali sono i seguenti:

a. **Uguaglianza**: L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di

uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti del servizio e nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali pertutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato fra le diverse categorie o fasce di utenti.

b. **Imparzialità**: La società avrà l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.
c. **Continuità**: L'erogazione dei servizi pubblici dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili alla società quest'ultima dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
d. **Partecipazione**: La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della società. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. La società dovrà dare riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.
e. **Efficienza**, efficacia e economicità, trasparenza: Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza.
f. **Legittimità**: Per l'espletamento dei servizi la società dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le relative disposizioni anche alle ditte alle quali affidi singoli incarichi e/o servizi, nel rispettodella disciplina degli appalti pubblici in vigore.
g. **Compensazioni**: In via generale, la determinazione del corrispettivo a compensazione degli obblighi di servizio pubblico è funzionale alla copertura dei costi di gestione del servizio.

Tali principi si inquadrano in un processo di miglioramento e sviluppo dei servizi nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario degli stessi.

B5. Sistema di monitoraggio -controllo

Il D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione.
In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico e quelle che caratterizzano alcuni elementi della Relazione sulla Gestione inserita nel presente fascicolo di bilancio, al modello organizzativo di gestione ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti in cui incorre la Società, collaborando alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati, nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi.

Identificati i rischi in cui può incorrere, la Società definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.

Tale funzione, in un più ampio concetto di conformità, è composta, oltre che dalla Direzione Generale, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 e dagli auditor interni (formati secondo la norma UNI EN ISO 19011) abilitati a condurre verifiche ispettive in materia di qualità, ambiente e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Presiede alla gestione del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società. AmAmbiente ha pertanto adottato un modello di conformità c.d. "graduato" attribuendo alcune fasi del processo di conformità ai presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

AMBITO NORMATIVO	PRESIDIO SPECIALISTICO
Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società	Collegio Sindacale
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/2001)	Organismo di Vigilanza
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (RPCT)
Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (RPCT) Organismo Indipendente di Valutazione
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro Subdelegati del Datore di Lavoro
Tutela ambientale (D. Lgs. 152/06)	Responsabile ambientale secondo delega del Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fiscale	Legale rappresentante Responsabile Settore Amministrazione Sistema Gestione Revisore legale dei conti

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, a far data dal 9 maggio 2011, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato, al fine di renderlo conforme alla normativa *pro tempore* vigente e appropriato rispetto ai processi gestiti dalla Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni, gli obblighi di comunicazione e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico e di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi comportamenti da parte dei dipendenti e/o delle figure apicali, anche solo potenzialmente, contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda, nonché al Codice medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e ove necessario interrompendo il rapporto di lavoro.

Annualmente, la Società promuove dei momenti formativi, di norma erogati da soggetti interni e/o esterni esperti in materia, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalle procedure interne.

Si ritiene che l'adozione del Modello e delle sue specifiche procedure di prevenzione, unitamente alla conformità in materia di anticorruzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ricorda inoltre in questa sede che i principali servizi erogati da AmAmbiente (raccolta e trasporto rifiuti urbani, gestione del ciclo idrico) avvengono in ambito "protetto" con diritti esclusivi.

Si ritiene altresì che il Codice Etico e di Comportamento, quale documento integrante del Modello, e l'insieme degli altri strumenti di controllo siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

B.3 Certificazioni

Una sempre maggiore consapevolezza in merito alla necessità di avere il massimo controllo gestionale possibile sulle attività svolte ha fatto in modo che AmAmbiente si ponesse come obiettivo la certificazione in materia di qualità, tutela ambientale e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; a tale scopo è stato adottato un Sistema di Gestione Integrato che raggruppasse al proprio interno questi aspetti, rafforzato dall'accreditamento ACCREDIA.

Tutto ciò ha contribuito ad apportare cambiamenti significativi nella "cultura aziendale" e nelle modalità operative di svolgimento delle attività lavorative.

Per la gestione degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro (SSL), AmAmbiente ha stabilito che ogni settore (compresa la Direzione Generale) sia responsabile della corretta gestione delle proprie attività, applicando i principi ed i metodi contenuti nel Sistema di Gestione Integrato (SGI), anche mediante il coinvolgimento da parte del singolo Responsabile di Settore dei propri collaboratori.

La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti la forza motrice e condizione imprescindibile per garantire la costante applicazione del Sistema, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza; a tale fine sono individuate le necessità formative e le forme di partecipazione e coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte poi nel piano di formazione del personale.

Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure sia sufficiente a garantire ad AmAmbiente, stante l'operatività caratteristica e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di tutela ambientale.

B.4 Società di revisione

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda, il bilancio d'esercizio di AmAmbiente è assoggettato alla revisione contabile da parte di una società a ciò abilitata, che rilascia l'apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono continui i flussi informativi tra le funzioni aziendali e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ...), tra gli stessi e l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione) e l'organo con funzione di supervisione strategica (Conferenza di Coordinamento dei Sindaci).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi degli indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società adotti, senza nessun indugio ed attraverso un idoneo piano di risanamento, i provvedimenti necessari ad arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, aggregando ove necessario i dati delle società AMNU e STET, l'analisi delle serie storiche è stata effettuata con riferimento ai bilanci degli ultimi cinque esercizi della Società, mentre, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Le analisi sono state predisposte al fine di individuare lo scenario futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- indici di solidità, relativi quindi all'adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione e la capacità della Società di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie;
- indici di redditività, connessi alla capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica.

Con riferimento alle aree di interesse sopra indicate, gli indicatori utilizzati e i relativi risultati, con indicazione, ove pertinente, del valore considerato adeguato, sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Come si può evincere da quanto esposto, gli indici rappresentano fedelmente il buono stato di salute della Società e la sua capacità di generare reddito per le amministrazioni socie.

SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C1. Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Ripercorrendo la storia del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani dall'istituzione del servizio raccolta e trasporto in discarica dei rifiuti solidi urbani, regolamentato con le deliberazioni consiliari n. 63 dd. 18.10.1966, alla gestione in economia a partire dal 01.01.1979, giusta consiliare nr. 211 dd. 28.12.1978 fino ad arrivare all'approvazione, Cfr deliberazione consiliare n 93 dd 03.05.1991, della convenzione con l'AMNU di Pergine Valsugana per la gestione del servizio come sopra istituito e regolamentato, nel programmato obiettivo di addivenire alla costituzione di un'azienda sovracomunale, in accordo originario con il Comune di Pergine Valsugana.

Dopo le proroghe formali di detta convenzione, susseguitesi fino al 31.12.1997 , con la deliberazione consiliare n 83 dd 14.11.1997 è stata approvata la costituzione della società per azioni denominata "AMNU S.p.A." per la gestione comune di servizi pubblici locali, specificamente della raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, con apporto in denaro per Lire 105.624.000;in seguito, con la deliberazione consiliare n 37 dd 14.04.1999 è stato approvato il nuovo contratto di servizio.

Nel corso del 2021 con decorrenza gennaio 2022 la società AMNU SPA è stata incorporata in STET SPA ed è nata la società denominata AmAmbeinteSpA di cui il Comune di Baselga di Pinè è socio allo 0,575%.

AmAmbiente S.p.A. è quindi una società a capitale interamente pubblico, derivante dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in S.T.E.T. S.p.A. AmAmbiente gestisce il ciclo idrico (acquedotto e fognatura), l'igiene ambientale (raccolta rifiuti) e le reti di telecalore (teleriscaldamento e teleraffrescamento) nel territorio dei Comuni soci. Offre servizi di onoranze funebri con personale a disposizione 24 ore su 24. Per conto dei Comuni gestisce poi impianti di illuminazione pubblica, impianti di produzione energie rinnovabili, i cimiteri ed i parcheggi pubblici delle municipalità. Tutti

questi settori sono rilevanti per la vita quotidiana e lo sviluppo sociale ed economico del territorio, con cui AmAmbiente mantiene uno stretto legame attraverso un intenso rapporto di collaborazione con gli Enti Locali affidanti

Come già specificato il costo del servizio integrato di gestione dei rifiuti, compresi i rifiuti domestici ingombranti e i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, è integralmente coperto dal gettito della tariffa.

La gestione unitaria del servizio consente di evitare la gestione frammentaria e disomogenea fra i diversi enti con unitarietà di obiettivi di:

- raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti;
- standard del servizio a disposizione dell'utenza;

Pubblicazione ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 201/2022.

La legge provinciale non individua obblighi di pubblicazione e/o trasmissione ad altre Autorità della ricognizione in oggetto.
In relazione all'analogo provvedimento codificato dall'art. 30 d.lgs. n. 201/2022, la norma statale prevede invece la pubblicazione senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e la contestuale trasmissione all'ANAC, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione. (art. 31 co. 1-2 d.lgs. n. 201/2022).
In coerenza con i principi di trasparenza e leale collaborazione, si intende prudenzialmente provvedere, pur nel silenzio della norma provinciale, agli adempimenti di pubblicazione e trasmissione previsti dall'art. 31 co. 1-2 d.lgs. n. 201/2022.

Baselga di Piné, 29 dicembre 2025

Il Vicesegretario generale
Dott.ssa Tatiana Lauriola

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea con la segnatura di protocollo, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile.